

MANAROLA, TUTTI HANNO ABBASSATO LE SARACINESCHE

Ristoranti chiusi per ferie così i turisti fanno le valigie

C'è chi chiede l'intervento del Parco perchè imponga le turnazioni

PATRIZIA SPORA

MANAROLA chiude per ferie. I bar e i ristoranti dopo le feste di Natale e Capodanno hanno calato le serrande e i turisti che in questi giorni fanno tappa a Manarola, magari attratti dal presepe luminoso, si trovano così a visitare un paese fantasma. Nonostante ci sia chi prenota negli affittacamere, nei bed e breakfast e all'ostello, i bar e ristoranti hanno serrato le porte sollevando le polemiche tra i visitatori presenti in paese, e gli abitanti, "costretti", a vivere in una Manarola vuota e silenziosa. I pochi turisti che hanno deciso di visitare il borgo nel fine settimana hanno trovato solo un locale che offre pizza al taglio dalle 8 alle 18. Quindi niente bar o ristorante, tanto che per la cena o il pranzo hanno dovuto prendere il treno per recarsi negli altri borghi delle Cinque Terre. All'ufficio informazione qualche turista ha lamentato inefficienza e mancanza di professionalità, e la questione degli esercizi commerciali chiusi, vecchia ormai di qualche anno, ha nuovamente sollevato il dibattito anche fra gli abitanti. Co-



A Manarola ristoranti chiusi, il più vicino è a Riomaggiore

si a Manarola c'è chi chiede l'intervento del comune e del parco nazionale 5 Terre per stabilire un calendario che disponga le chiusure e le aperture a scaglioni per i bar e i ristoranti, ma c'è anche chi invita i commercianti a riunirsi per accordarsi tra di loro. Il Comune di Riomaggiore da parte sua fa sapere che sta valutando l'ipotesi di «riprendere lo spazio pubblico assegnato agli esercizi commerciali nei periodi di chiusura delle attività». I ristoratori che hanno invece deciso di aprire anche nel periodo invernale spiegano: «Ci siamo mesi d'accordo fra di noi. Chi decide di venire alle Cinque Terre non può vivere in paesi come un incubo, un minimo di servizio va garantito - spiega Massimo Del Canale titolare del ristorante la Lanterna di Riomaggiore - Siamo aperti anche il pomeriggio per le prenotazioni ma anche per accogliere chi passa e ha bisogno di uno spazio al coperto, soprattutto in questi giorni di pioggia. Se vogliamo fare un paese turistico dobbiamo pensare all'accoglienza, il turista è una persona da fidelizzare e far tornare, non si può pensare solo allo sfruttamento. Un servizio minimo andrebbe garantito anche per legge». Per quanto riguarda le spese, Del Canale spiega: «In questi giorni abbiamo lavorato bene, con gente tutti i giorni. Il cibo si lavora, ad esempio, se il pesce non si consuma tutto si può utilizzare per fare i ravioli. Per lavorare meglio, dal Comune dovremmo avere la possibilità di scaricare in paese la domenica, almeno nel periodo invernale». A Riomaggiore, come ristoranti aperti di turno in questi giorni i ci sono anche la "via dell'Amore" e il Grottino, mentre fra i bar: quello della stazione, il Giammi e il Bar' o netto. A Vernazza e Corniglia in questi giorni aperti ci sono due ristoranti e un bar, mentre a Monterosso sono aperti tre ristoranti, tre bar e il fine settimana anche la pasticceria: «Sono anni che garantiamo il servizio seguendo la turnazione - aggiunge Marco Bernardi, del ristorante Alta Marea di Monterosso - Non possiamo lasciare vuoto il paese altrimenti il rischio è quello dello spopolamento dei borghi in inverno, come già lamentato da alcuni».

OGGI INCONTRO PUBBLICO

Mezza giunta regionale in trasferta a Maissana

Strade e fondi rurali tra i temi di cui si parlerà

QUASI mezza giunta regionale sarà presente questa sera a Torza di Maissana. Saranno infatti tre gli assessori della giunta Burlando ad intervenire ad un incontro pubblico organizzato, a partire dalle 17, nella sala "Collina Torre", nell'ambito di una delle strutture turistiche del comune inserite nel programma "Ospitalità diffusa in Val di Vara". Si tratta di Raffaella Paita (riordino enti locali ed infrastrutture), Angelo Berlangieri (turismo) e Giovanni Barbagallo (agricoltura e foreste). Da parte comunale, l'iniziativa, che ha per titolo "Maissana, quale futuro?", si propone come occasione per un vero e proprio "restyling" dell'azione amministrativa alla luce dei cambiamenti rilevanti che stanno interessando gli enti locali e la gestione del territorio, a cominciare dalle emergenze. Da parte regionale, come ha precisato l'assessore spezzina Raffaella Paita, si tratta di una delle tappe di quella maggiore presenza sul territorio della giunta regionale raccomandata anche di recente dal presidente Burlando. I lavori del pomeriggio, coordinati dal vice sindaco Alberto Figaro, saranno introdotti dal sindaco Egidio Banti, il quale presenterà ai rappresentanti regionali una serie di questioni. Le principali riguarderanno l'assetto delle strade, a cominciare dalla 523 di Cento Croci che dovrebbe tornare all'Anas, i nuovi ambiti ottimali destinati a sostituire le province (Maissana non ha mai fatto mistero di guardare più al Tigullio che a Spezia). E ancora, la gestione in economia di servizi quali l'acqua potabile e la depurazione, le cui tariffe, a Maissana, sono ferme da cinque anni. La possibilità di utilizzare i fondi per lo sviluppo rurale del prossimo periodo, che sta per iniziare, allo scopo di consentire investimenti per la difesa del territorio e dei

versanti; la promozione turistica; la gestione dell'ingente patrimonio forestale. Nel corso dei lavori, il consorzio "L'altra Liguria" presenterà i risultati ottenuti nel comune di Maissana, oltre che altrove in Val di Vara, con il programma "Ospitalità diffusa" che, con il finanziamento di Regione e Filse, ha visto l'incremento di oltre cinquanta posti letto di varie tipologie nel solo comune dell'alta Val di Vara.

T.IV.

OSPITALITÀ DIFFUSA
Saranno presentati anche i risultati del progetto di sviluppo turistico "Ospitalità diffusa"

LEVANTO, PROGETTO DEL CAMPUS SCOLASTICO

MOGGIA: «CON SPEDIA SPA ABBIAMO LAVORATO BENE»

«ABBIAMO collaborato con Spedia Spa per la realizzazione del nuovo campus scolastico. Un'esperienza positiva, anche se si è trattato di una collaborazione breve, che ci ha comunque permesso di entrare in contatto con una realtà efficiente di grande professionalità e umanità». Il sindaco di Levanto, Maurizio Moggia, commenta così la vicenda Spedia spa, in questi giorni alla ribalta della cronaca, dopo che Davide Natale, assessore del comune della Spezia alle partecipate, e Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispezia, uno dei soci privati della spa costituita nel 1987, hanno inviato la società a chiudere i battenti, "a causa di uno stato di sostanziale inattività, per il quale la società ha visto, tra l'altro, deteriorarsi sempre più la propria situazione finanziaria". Il sindaco Moggia non entra nei dettagli della questione, e ag-

giunge: «Considerata la professionalità con la quale ci hanno supportato nel progetto del polo scolastico - prosegue - la società saprà risolvere e superare le difficoltà». Spedia spa ha fornito assistenza all'amministrazione nella definizione e nello sviluppo dell'iniziativa di partnership pubblico-privato, beneficiando di risorse finanziarie rese disponibili dalla Regione Liguria e da Filse. Il Comune di Levanto, grazie al supporto di Spedia, ha già ottenuto l'approvazione da parte di Filse, del contributo per il finanziamento dello studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo campus scolastico che accorperà tutti gli istituti del paese. La documentazione è stata inviata alla Regione e si attende che la commissione regionale dia l'ok alla Cassa depositi e prestiti per ottenere il finanziamento a fondo perduto.

LA COLLABORAZIONE
Il rapporto del Comune con Spedia, ormai in via di liquidazione, è già concluso

FOLLO, NUOVO MEZZO PER LA PROTEZIONE CIVILE



DA TRATTORE A... SPAZZANEVE IL COMUNE SI ATTREZZA PER IL GELO

FOLLO si attrezza per fronteggiare eventuali nevicate con un trattore-spaZZaneve, ora dotato di una nuova lama, catene e spargisale posteriore. Tutti gli accessori sono stati acquistati con gli incassi del torneo di burraco e della fiera di San Martino e con contributi di associazioni e privati.

Fuori Tutto
Barbabablu

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO 0 - 16 ANNI

La Spezia Via Sarzana, 62 (Migliarina) tel 0187 516205

SALDI

-50%

-30%

-40%

-60%

-70%